



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’educazione e la formazione in BOLIVIA, COLOMBIA e ECUADOR - 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925011255EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
Fondazione AIUTIAMOLI a VIVERE	ECUADOR	CUENCA	139708	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

Fond. AIUTIAMOLI A VIVERE - Via XX Settembre 166 - Terni

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

ECUADOR – CUENCA (139708)

Il progetto si realizza nella provincia di Azuay nella città di Cuenca, che è la terza città dell'Ecuador per numero di abitanti, la cui popolazione attuale è di 596.101. La popolazione della Parrocchia El Valle è di circa 19.000 abitanti, molti dei quali sono bambini, preadolescenti ed adolescenti e nella comunità di San José de la Playa di Chilcapamba ci sono 1.100 abitanti. La maggior parte della popolazione vive nelle zone rurali, e possiede un alto indice di popolazione giovane e di bambini i quali, a seguito della migrazione degli ultimi anni dei genitori verso le grandi città alla ricerca di una situazione economica migliore (il reddito pro capite delle famiglie del territorio ammonta a circa 300 dollari al mese o 6 dollari al giorno), sono rimasti sotto la responsabilità di terzi. Le scuole esistenti nella città non sono in grado di accogliere, per mancanza di strutture e di personale qualificato, la domanda crescente nell'ambito dell'istruzione, dovuta all'aumento demografico della popolazione giovanile. La maggior parte dei bambini che frequentano il CETAP non sono accolti nelle scuole statali e, se accolti, non riescono ad integrarsi per cui dopo 2 o 3 anni abbandonano gli studi. Nella città esistono 20 centri per l'infanzia che accolgono minori, tuttavia il numero delle scuole rispetto a quello dei bambini/e è insufficiente il tasso di scolarizzazione a Cuenca è solo del 25% della fascia di età tra i 6 e i 18 anni (fonte Comune di Cuenca). Accanto alla situazione appena descritta si pone altresì la necessità di creare coscienza nelle famiglie e nei bambini circa l'importanza dell'alimentazione per lo sviluppo dei bambini stessi. In relazione a questo si osserva che nella città di Cuenca circa il 28% di bambini/e di età compresa tra i 5 e i 12 anni soffre di malnutrizione (uno su tre) e che circa il 30% della popolazione non possiede formazione in ambito di sicurezza alimentare ed agricoltura sostenibile.

**PARTNER ESTERO:
CETAP**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto si pone come Obiettivo Generale quello di **assicurare l'accesso alla scuola dell'infanzia e all'educazione primaria e secondaria a tutti i bambini e ragazzi in forma equa, inclusiva nei tre paesi Bolivia, Ecuador e Colombia** nei contesti specifici di seguito descritti.

Obiettivo Specifico:

- Compromissione dello sviluppo psico fisico e dell'alimentazione dei minori abbandonati dai genitori causando malnutrizione ed assunzione di cibi non salutari.
- Sostenere un percorso di formazione in ambito di sicurezza alimentare per 50 famiglie della comunità di Chilcapamba, con particolare attenzione ai bambini ed agli anziani.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1: Favorire l'accesso al centro CETAP ad un numero maggiore di bambini di età compresa tra i 2 e i 4 anni Attività 1.1 Adeguamento ed implementazione degli spazi. Attività 1.2 Promozione e diffusione del Attività programma di stimolazione precoce. Attività 1.3 Realizzazione di laboratori (presenziati da professori, psicologo, nutrizionista, medico neurologo) sulle seguenti tematiche: tecniche di stimolazione nell'ambiente familiare, massaggio infantile, stimolazione cognitivo – motoria, stimolazione neuro linguistica, gestione dei comportamenti, prevenzione della disabilità, importanza del rapporto genitori/figli, regole nell'ambiente domestico, gestire le emozioni. Attività 1.4 Attuazione di un programma educativo basato su: attività motoria complessa, attività motoria semplice, area cognitiva, area di linguaggio, area sociale, area di auto – aiuto. Attività 1.5 Realizzazione di incontri bimestrali in equipe di monitoraggio e valutazione delle attività.	- Supporto nella scelta dei materiali per l'aula di stimolazione, per la sala di audiovisivi e per i laboratori di terapie alternative. - Supporto nella promozione e diffusione del programma di stimolazione precoce. - Supporto nella realizzazione dei vari laboratori. - Assistenza nella realizzazione delle attività scolastiche (soprattutto nei momenti di studio delle lingue straniere). - Supporto negli incontri di monitoraggio e valutazione delle attività.
AZIONE 2: Favorire l'aumento dei bambini di età compresa tra i 6 e i 17 anni della Comunità di Chilcapamba supportati dal punto di vista pedagogico dal centro CETAP Attività 2.1 Studio della realtà dinamica multidimensionale dello sviluppo e relativi momenti difficili nell'infanzia e adolescenza del villaggio di Cuenca, per identificare problemi, forze, debolezze e opportunità nell'attenzione precoce (primaria, secondaria e terziaria) nelle competenze professionali, nella partecipazione e organizzazione comunitaria al fine di cercare alternative di intervento. Attività 2.2 Elaborazione con gli attori e con le istituzioni sociali del villaggio di Cuenca uno o più strumenti standard che permettano la gestione della qualità dell'attenzione nei	- Supporto nello studio della realtà dinamica multidimensionale dello sviluppo e relativi momenti difficili nell'infanzia e adolescenza del villaggio di Cuenca. - Supporto nell'organizzazione degli incontri con gli attori e con le istituzioni sociali del villaggio di Cuenca. - Supporto negli incontri di monitoraggio e valutazione delle attività. - Supporto al doposcuola/aiuto compiti

momenti difficili dello sviluppo del livello primo, secondo e terzo. Attività 2.3 Implementazione di un programma di formazione di grado superiore che includa il diploma con specializzazione in insegnamento per ottenere competenze professionali che garantiscano la qualità all'attenzione primaria, secondaria e terziaria dell'infanzia e della fanciullezza con momenti difficili nello sviluppo, al fine di motivare una trasformazione umana e sociale nei gruppi beneficiari, nelle persone da formare e nei formatori. Attività 2.4 Realizzazione di attività di doposcuola pomeridiano per l'aiuto compiti a 10 ragazzi/e. Attività 2.5 Realizzazione di incontri bimestrali in equipe di monitoraggio e valutazione delle attività.	
AZIONE 3: Favorire l'aumento delle famiglie assistite dal centro CETAP dal punto di vista psicologico e formate in ambito di sicurezza alimentare ed agricoltura sostenibile Attività 3.1 Esecuzione da parte di un medico e di una infermiera dell'anamnesi dei bambini frequentanti il centro CETAP (controllo dei segni vitali, controllo del peso, altezza, perimetro cefalico) per verificarne, eventualmente, lo stato di malnutrizione. Attività 3.2 Realizzazione laboratori sull'importanza della corretta nutrizione e della sicurezza alimentare nello sviluppo del bambino, alimentazione adeguata della mamma durante l'allattamento, laboratori per anziani e bambini, compreso musicoterapia, aromaterapia, coltivazioni di base ed utilizzo dei prodotti Attività 3.3 Sessioni individuali e/o di gruppo sui temi di controllo dello stato generale di salute e di nutrizione. Attività 3.4 Realizzazione di incontri bimestrali in equipe di monitoraggio e valutazione delle attività.	- Assistenza al medico e all'infermiera nell'anamnesi dei bambini frequentanti il centro CETAP - Supporto nell'organizzazione e gestione delle sessioni individuali e/o di gruppo sui temi di controllo dello stato generale di salute e di nutrizione. - Supporto nella realizzazione dei laboratori per bambini ed anziani. - Supporto negli incontri di monitoraggio e valutazione delle attività.

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

Ai volontari verrà messo a disposizione un appartamento nelle vicinanze della sede di progetto fornito di due camere singole, bagno e cucina. Per quanto concerne il vitto, sarà gestito in autonomia con generi alimentari forniti dall'ente.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento.

Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

ECUADOR - CUENCA (139708)

- Oltre agli obblighi sopraindicati, attenersi alle indicazioni dell'Ente e dei responsabili locali per quanto riguarda spostamenti, tempo libero e atteggiamenti da tenere, per ragioni di sicurezza.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

SEDE ECUADOR (139708) - FAV

- Escursioni termiche dovute alla particolarità del clima della zona interessata.
- Elettricità non sempre garantita h/24.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5

Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi

associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione	
<u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u>	
- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera	
- Presentazione del progetto	
- Informazioni di tipo logistico	
- Aspetti assicurativi	
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,	
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;	
<u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u>	
- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dei Paesi Colombia, Ecuador e Bolivia e della sede di servizio,	
- Presentazione del partenariato locale	
- Conoscenza di usi e costumi locali;	
<u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u>	
- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto	
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,	
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari	
<u>Modulo 4 - Sicurezza</u>	
- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)	
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani	
<u>Modulo 5 – La comunità locale e il territorio d'impiego</u>	
- Conoscenza diretta della comunità locale e del territorio d'impiego	
<u>Modulo 6 – Situazione in loco</u>	
- Situazione socio-polico-economica della popolazione vulnerabile comunità di Chilcapamba, con focus sui minori	
<u>Modulo 7 – Centro CETAP e attività ludico- ricreativo</u>	
- Conoscenza della città e del territorio d'impiego	
- Pedagogia, animazione e didattica dei minori presso il Centro CETAP	
- Attività ludico – ricreative e la formazione professionale	
- Strumenti e Metodologia	
<u>Modulo 8 – Assistenza minori</u>	
- La formazione integrale del minore: elementi di assistenza sociale, psicologica e sanitaria del minore in situazione di rischio.	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Accesso all'educazione in AMERICA LATINA - 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello dell'*Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole*